



ORE12

mercoledì 20 ottobre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 230 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

I numeri dell'Ispettorato sono clamorosi e certificano negli ultimi 14 anni 15mila vittime e 10 milioni di infortuni, ma potrebbero essere dati sottostimati

Morti sul lavoro, bilancio di guerra

In 14 anni si sono registrati 15mila morti sul lavoro e 10 milioni di infortuni, per una media di 700mila infortuni l'anno. Lo riferisce il direttore generale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Bruno Giordano, aggiungendo: "Avremmo dovuto avere 15mila sentenze, perché ne abbiamo solo alcune centinaia? E' necessario un coordinamento investigativo. Le vittime hanno necessità di avere la stessa giustizia". Il tema è stato affrontato dal direttore dell'ispettorato all'audizione sul disegno di legge del Movimento 5 stelle sull'istituzione della Procura nazionale del lavoro. Giordano evidenzia infatti proprio la "frammentarietà di un quadro di vigilanza nella materia lavoro" che rende ancora più urgente "un coordinamento a livello investigativo" e sottolinea "il tema dell'uniformità e omogeneità delle indagini". Ma i numeri sono da impallidire, si dice, fuori dalle statistiche e dalle registrazioni, che sarebbero tre-quattro vittime (e forse più) in media,



ogni giorno, tutti i giorni, con picchi quotidiani di sette-otto tragedie. E decine di casi letali, se non centinaia, che sfuggono a conteggi e riepiloghi. Una strage continua, infinita, inarrestabile, con il Covid che ha portato il suo devastante contributo tra medici, infermieri e personale sanitario sulle statistiche globali. Gli ultimi dati parziali e provvisori diffusi dall'Inail (che aggiorna di mese in mese i bollettini nella sezione "open data") raccontano che da gennaio ad agosto 2021 hanno perso la vita almeno 772 lavoratori e lavoratrici dipendenti, oppure appartenenti a partico-

lari categorie (una media di 3,2 tragedie quotidiane). Durante i turni di servizio e nelle postazioni assegnate sono morte 620 persone (pari all'80,3%), altre 152 (19,7%) sono decedute in itinere (nei tragitti casa-lavoro e viceversa, in spostamenti tra due sedi diverse o per recarsi a pranzo e poi rientrare). Nel 2020 si era arrivati a 1.538 denunce di decessi (4,2 al giorno), compresi quelli correlati al Covid. Nel 2019 le morti furono 1.205, 1.279 nel 2018. Ma il bilancio è ancora più pesante e drammatico, per quest'anno e per quello pas-

I rischi Russia-Ucraina fanno lievitare le quotazioni Gas naturale, aumenti del 18% Rischio frenata per la ripresa dopo i blocchi da lockdown

La settimana inizia con nuovi rincari sul gas naturale. Più 18 per cento per una materia prima energetica su cui le quotazioni sono quintuplicate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E secondo il Financial Times rischiano di frenare la ripresa che si sperava stesse esplodendo, dopo i crolli causati da lockdown e misure restrittive anti Covid. Gli ultimi aumenti dei prezzi in Europa si sono verificati dopo che le forniture dalla Russia non hanno mostrato quegli incrementi che si sperava arrivassero, per calmierare le quotazioni, a dispetto delle ripetute rassicurazioni giunte dal Cremlino. Mosca però, senza dirlo troppo esplicitamente, sembra collegare le

sue promesse di aumento al via libera definitivo al gasdotto Nord Stream 2, che consentirebbe di aggirare la problematica Ucraina. Secondo il quotidiano nell'ultima asta i contratti sul gas in scadenza a novembre sono aumentati del 18% a 104 euro per megawatt ora. Le quotazioni sono lievitare per una serie di fattori concomitanti, che vanno dai problemi alle catene di approvvigionamento globali, alla velocità della ripresa che ha sorpreso molti osservatori, agli effetti, diretti e indiretti, delle politiche di "transizione verde", specialmente in Europa. E diversi settori altamente energivori hanno già avvertito che potrebbero essere costretti a ridurre la produzione.

Cuneo fiscale, una sforbiciata da 6 a 8 miliardi

Draghi prepara la manovra e lavora al taglio della tassazione che non accontenta i partiti. Forza Italia vuole la revisione del RdC

Il governo al lavoro sul Documento programmatico di bilancio che dovrebbe essere esaminato dal Consiglio dei ministri nel pomeriggio e la manovra, che invece dovrebbe richiedere qualche giorno in più per poi essere approvata dall'esecutivo in una nuova riunione dei ministri. Una base di 6 miliardi di euro, da ampliare fino a 8, questo - secondo quanto viene riferito - lo stanziamento di risorse messe sul tavolo, nel corso della cabina di regia, per la riduzione

del cuneo fiscale. La cifra, però, sarebbe stata contestata dai partiti che chiedono "uno sforzo ulteriore". Il presidente del Consiglio Mario Draghi, ha convocato la cabina di regia con i capodelegazione dei partiti che sostengono il Governo. "Sulla legge di bilancio, abbiamo molto da lavorare: bisogna che la priorità sia la riduzione delle tasse perché i lavoratori abbiano più soldi in busta paga e le imprese diventino attrattive. Poi, la salute e l'istruzione: la pande-

mia ci ha insegnato che dobbiamo ripartire da là", ha detto il segretario del Pd Enrico Letta a 'Forrest' su Rai Radio1. "Forza Italia chiede al governo un documento che sia un vero 'Manifesto per la ripartenza' e che abbia come obiettivo la crescita. Questo risultato si ottiene con una robusta riduzione delle tasse sul lavoro, sulle famiglie e sul risparmio. Due i punti qualificanti sui quali Forza Italia chiede un impegno concreto: una forte riduzione del cuneo fi-

scale, cioè del costo del lavoro, di 10 miliardi e una ristrutturazione del reddito di cittadinanza. È necessario andare nella direzione di progressiva riduzione della misura separando la platea degli "occupabili", che sono in grado di lavorare e dunque devono farlo, da tutti gli altri che, invece, devono continuare ad essere destinatari di interventi di welfare", riassumono in una nota gli azzurri di Silvio Berlusconi al termine della riunione del coordinatore nazionale Anto-



nio Tajani e dei vertici di Forza Italia con i ministri e i sottosegretari azzurri.

Politica/Economia

Pesante sconfitta per il Centrodestra, nelle grandi città vince il Pd. Solo Trieste resta a Fdi, Lega e FI

Il centrosinistra conquista 8 città al ballottaggio su 10: strappa Roma (con Roberto Gualtieri) e Torino (con Stefano Lo Russo) a M5s, al centrodestra Savona, Cosenza e Isernia, mantiene Caserta e l'ex feudo leghista di Varese. Il centrodestra resiste a Trieste con la riconferma, per la quarta volta, di Roberto Dipiazza e rifiuta la definizione di "debacle" per analizzare il voto. "Una vittoria trionfale", esulta invece il leader Pd, Enrico Letta. Roma chiude la parentesi Raggi e si affida all'ex ministro dell'Economia Gualtieri. "Grazie davvero, ai romani e alle romane per questo risultato significativo. Sono onorato per la fiducia. Ce la metterò tutta", dice a caldo Gualtieri, che dà le prime indicazioni sulla giunta: "Sarà una squadra di grande qualità, ci stiamo lavorando e la comuni-



cheremo". Nella squadra, nessun coinvolgimento di Calenda o del M5s: "Dialogherò con tutti ma sulla giunta vale quello che ho detto in campagna elettorale", ovvero che non sono previsti appalti. Netto successo del centrosinistra anche a Torino. All'ombra della Mole, Stefano Lo Russo stacca nettamente con un 59,23% Paolo Damilano; il candidato di centrodestra non va oltre il 40,77%. "E'

stato un risultato oltre le aspettative, un esito importante che ci responsabilizza molto", dice Lo Russo. "Lunedì 25 ottobre annuncerò la giunta. L'obiettivo è cercare di far ripartire Torino, sono aperto alla collaborazione di tutti" ribadisce, aggiungendo che "ora il mio primo compito sarà essere inclusivo e sostenere istanze sia di chi non mi ha votato, sia di chi non è andato alle urne". A Trieste, unica grande città andata al centrodestra si impone con il 51,29% dei voti, Roberto Dipiazza, aggiudicandosi la sfida equilibrata con Francesco Russo, che arriva al 48,71%. "E' una grande soddisfazione - dice il sindaco ai cronisti - ed è importante anche per portare avanti un momento per la città straordinario, visto che abbiamo tantissime risorse del Pnrr da investire".

Amministrative, è il partito dell'astensione il vero vincitore

Alla chiusura dei seggi è del 43,94% l'affluenza alle urne rilevata al ballottaggio in 63 Comuni chiamati al voto (non vengono considerati i numeri delle comunali in Friuli-Venezia Giulia). I dati sono stati diffusi dal Viminale, secondo cui al primo turno ai seggi c'è stata un'affluenza del 52,67%. Ha votato dunque molto meno della metà degli elettori, con un calo di circa 9 punti rispetto a due settimane fa. In una tornata elettorale segnata dall'astensionismo è Seveso, in provincia di Monza e Brianza, il Comune dove i ballottaggi hanno attirato la percentuale più bassa di elettori: 38,67%. I casi di pareggio al primo turno sono gli unici che hanno prodotto un aumento dell'affluenza. E' successo anche in altri due piccoli centri: a Torricella Verzate, meno di quattrocento abitanti nel Pavese, dove al secondo

turno l'affluenza è stata del 68,99%, oltre tre punti percentuale più di due settimane fa. Situazione simile a Rondonina, in provincia di Genova, dove si è passati da 44 a 49 voti. Fra le grandi città spiccano le affluenze di Benevento (59,58%) e Isernia (57,50%), decisamente più alte del 42% registrato a Torino. L'affluenza al secondo turno delle comunali a Roma, che ha visto una schiacciante affermazione del candidato del centrosinistra Roberto Gualtieri, ha registrato un calo di affluenza al voto di quasi l'8% rispetto al primo turno. Alla tornata per il ballottaggio ha votato il 40,6% dei romani aventi diritto, contro il 48,5% del primo turno. Il risultato della Capitale abbassa la media del Lazio, Regione in cui però si trova anche il Comune con la partecipazione più alta: a Corchiano, in provincia di Viterbo, hanno votato l'87,14% degli aventi diritto. Più del primo turno (80,22%) concluso con un singolare pareggio di 1.141 voti a testa fra i due candidati, Gianfranco Piergentili e Bengasi Battisti, che ha portato il paesino al ballottaggio anche se ben al di sotto dei 15mila abitanti (ne ha meno di 4mila), soglia oltre la quale è previsto il secondo turno.

Green Pass, scaricati lunedì oltre un milione di certificati



Sono stati 1.049.384 i Green pass scaricati dagli italiani nella giornata di lunedì, un numero finora mai raggiunto. Del totale, 914mila certificati sono stati scaricati dopo i tamponi fatti, mentre 130mila in seguito a vaccinazioni. Proprio sul versante vaccini c'è da segnalare che lunedì, per la prima volta, le terze dosi (49.660) sono state più numerose delle prime (44.376).

Green Pass, via dagli assistiti le badanti senza il documento sanitario

Se la badante non possiede il Green pass "non potrà accedere al luogo di lavoro" e, se è convivente, "dovrà abbandonare l'alloggio". Lo si legge nelle FAQ pubblicate dal governo, in cui si spiega che prevale il "diritto della persona assistita di poter fruire senza soluzione di continuità dell'assistenza ricorrendo ad altro idoneo lavoratore". Alle badanti senza certificato "non sono inoltre dovuti vitto e alloggio, oltre allo stipendio". Sul sito del governo arrivano dunque le delucidazioni ai dubbi espressi a proposito del decreto che impone il Green pass sul luogo di lavoro. E tra i quesiti più attesi c'era appunto quello che riguardava il popolo delle badanti. L'esecutivo mette bene in chiaro che se la badante non possiede il green pass non potrà accedere al luogo di lavoro. Resta prevalente il diritto della persona assistita di poter fruire senza soluzione di continuità della assistenza necessaria ricorrendo ad altro idoneo lavoratore. Quindi la famiglia potrà assumere, anche temporaneamente, altro personale. Inoltre la badante sprovvista di certificazione dovrà quindi abbandonare l'alloggio. Inoltre viene spiegato che in caso di positività al covid da parte della badante convivente, quest'ultima potrà rimanere nella casa in cui vive.

Letta: "Al Pd converrebbero le elezioni, ma prima l'interesse nazionale"

Il segretario del Pd Enrico Letta commenta l'esito del voto alle comunali dicendo che "questo risultato rafforza il governo Draghi". "Questi numeri vanno oltre il voto delle città - spiega -, tocca tutti gli angoli del Paese, potremmo avere interesse ad andare rapidamente al voto, a cogliere questa onda. Ma a Draghi diciamo di andare avanti per tutta la legislatura. Il Pd cresce e vince sostenendo il governo Draghi ed è assolutamente a suo agio in questa situazione politica sono altri che non sanno come starci e gestirla senza perdere elettoralmente, ognuno

tragga le sue conclusioni ma il quadro politico è positivo per il paese e il Pd trae vantaggio dal perseguire l'interesse del paese ed essere percepito dagli italiani così. Continueremo così con la massima determinazione, le questioni interne alla Lega le vedano loro. Io penso che il quadro politico regga perché questo voto rafforza il governo. La nota dolente è la partecipazione bassa, per questo rilancerò le Agorà democratiche" ha precisato il segretario Pd. Oggi celebriamo la vittoria di sindaci uomini, il mio impegno è lo sforzo per il futuro a lavorare di



più per celebrare la prossima volta una vittoria anche delle sindache. In questo risultato ha pagato positivamente non solo aver scelto i migliori candidati, l'unità della nostra coalizione e la generosità del Pd, ma anche la chiarezza e la coerenza del Partito democratico per la sicurezza e la libertà. Noi siamo dalla parte del Green pass e con gli italiani che vogliono che il Paese riparta".

Giorgia Meloni ammette la sconfitta e chiede un vertice immediato agli alleati

Il centrodestra "esce sconfitto" dai ballottaggi delle elezioni amministrative. E' quanto afferma la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, aggiungendo: "Non riusciamo a strappare al centrosinistra le grandi città, ma definirla una debacle mi sembra eccessivo. Debacle è quella del M5s, il Pd sta festeggiando sulle spoglie degli alleati pentastellati. La sinistra ha trasformato questa campagna in una lotta nel fango e l'ha fatto criminalizzando l'avversario, cercando di rendere impresentabile l'altro ritirando fuori slogan degli anni 70. Questa modalità ha allontanato tantissimi elettori normali che avrebbero voluto sentir parlare dei temi di ogni giorno", provocando alla fine la "mobilitazione di un elettorato e il disimpegno di molti e di tutti

gli altri. Nessun partito può gioire quando una città come Roma elegge il proprio sindaco con queste cifre: c'è una crisi della democrazia, non della politica. Tutti dovrebbero interrogarsi. La gente non è andata a votare perché la politica con i giochi di palazzo ha mortificato la volontà dei cittadini, e questa campagna elettorale, trasformata dalla sinistra a una criminalizzare l'avversario, cercare di renderla impresentabile.

Il Centrodestra ha scelto profili meno noti e avremmo dovuto scegliere prima: alle prossime amministrative ci dobbiamo metter al lavoro immediatamente, entro la fine di questo anno. Consiglio profili politici, perché a fronte di campagne aggressive non aiuta avere chi vorrebbe parlare al livello



professionistico dei problemi, senza far parte della lotta del fango". Dobbiamo partire da candidati con profili politici", ha aggiunto Meloni, puntando l'indice sul fatto che il Centrodestra è stato penalizzato da tre posizioni differenti sul governo Draghi. "Dobbiamo vederci con Salvini e Berlusconi già questa settimana perché il Centrodestra deve darsi un orizzonte e rielaborare un progetto".

Matteo Salvini si smarca e non ammette la sconfitta: "Abbiamo più Sindaci di 15 giorni fa"



Dopo l'esito delle comunali Matteo Salvini afferma: "Passiamo da 8 a 10: il centrodestra ha più sindaci rispetto a 15 giorni fa". Il leader della Lega commenta poi l'affluenza alle urne sotto il 50%: "Se uno viene eletto da una minoranza della minoranza è un problema non per un partito, ma per la democrazia. Il problema non è destra o sinistra, ma la campagna surreale di questi

giorni passata a inseguire i fascisti che sono solo sui libri di scuola". Da Milano a Roma. I nomi scelti dal centrodestra per le elezioni Comunali sono arrivati tardi. E' stato questo il principale ostacolo sulla strada del voto. Un errore che Salvini vuole assolutamente evitare si ripeta. "Visto che nella prossima primavera voteranno parecchi comuni italiani, tra cui Catanzaro e venti centri del Cosentino, io voglio entro Natale i nomi dei candidati a sindaco: non faremo lo stesso errore commesso in alcune grandi città. Non sono affezionato alle etichette ma alla concretezza: parlerò col presidente Roberto Occhiuto del ruolo che uomini e donne della Lega potranno avere sia nella giunta calabrese che in consiglio regionale".

Pensioni, ora spunta la riforma e la quota 102 con 38 anni di contributi e 64 di età

Il governo ha ormai definito quali saranno i macro-capitoli della legge di Bilancio, ma restano le difficoltà a quantificare le relative dotazioni finanziarie: numeri - si legge sul Messaggero - che vanno inseriti nel Documento programmatico di Bilancio atteso per la verità già venerdì scorso a Bruxelles. Tra questi spiccano il Reddito di cittadinanza e le pensioni. Per il sussidio di disoccupazione ci sarà un taglio dell'assegno in caso di rifiuto delle proposte di lavoro (a partire dalla seconda). Nel primo caso di tratta di sostituire la formula di Quota 100 che va a scadenza: ci saranno altre forme di flessibilità in uscita ma non generalizzate. Secondo le ipotesi allo studio servirebbero circa 3 miliardi per mettere in atto uno schema di graduale innalzamento dell'età di ritiro, introducendo una sorta di Quota 102. Il pensionamento a 64 anni con 38 di contributi. Una fase transitoria - prosegue il Messaggero - che durerebbe 2 anni. Da disinnescare in manovra c'è anche la mina della rivalutazione in linea con l'inflazione di 22,8 milioni di assegni pensionistici, voce che si preannuncia più cara dello scorso anno alla luce delle recenti fiammate dell'energia che spingono al rialzo l'indice sui prezzi al consumo. Per allineare al caro-vita servirebbero 4 miliardi di euro.

Conte e il risultato del M5S: "A Roma, Torino e Milano saremo all'opposizione"

Il commento del presidente di M5s, Giuseppe Conte, è arrivato solo in tarda serata: "Il vero protagonista di questa tornata di ballottaggi è in modo drammatico l'astensionismo. Un astensionismo che sfiora il 60% è un dato che deve farci riflettere e dovrebbe allarmare tutte le forze politiche. Il Movimento 5 Stelle ha il dovere di dare una risposta a chi non crede più nella Politica come soluzione. C'è poco da parlare e molto da fare. A partire dalla nostra immediata riorganizzazione, dalla nostra rinnovata capacità di saper rispondere ai territori, al cuore del nostro Paese". "Il Movimento 5 Stelle a Roma, Torino e Trieste sarà

all'opposizione. Lavoreremo in modo costruttivo ma senza fare sconti a chi governerà le città perché la nostra stella polare sarà sempre l'interesse esclusivo dei cittadini". Nel frattempo, non c'è ancora l'annunciata segreteria di M5s 2.0 che dovrebbe segnare la ripartenza. Fonti qualificate ribadiscono che la priorità dell'ex premier è la partita dei direttivi dei gruppi che dovranno "guidare" gli eletti da qui a febbraio per l'elezione del Capo dello Stato: in pole position per la presidenza del gruppo Camera l'ex ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede. In Senato non sembrerebbe esserci

grande compattezza, ma si dovrebbe ricandidare Ettore Licheri ma anche l'ex ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, è la voce, potrebbe essere intenzionata a candidarsi e anche a Montecitorio Davide Crippa potrebbe decidere di 'non mollare'. Scrive su Facebook il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio: "Occorre remare, compatti, nella stessa direzione. Rimaniamo concentrati sul rilancio del Paese, c'è tanta voglia di tornare a vivere normalmente, a lavorare e a progettare il futuro". Il campo lo ha indicato, tuttavia, lo stesso Conte: l'area di M5s è quella del Centrosinistra, ma senza mai indicare con chi.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Calenda (Azione): “Al Pd dico di non dare più ossigeno al M5S

“La lettura di queste ore del Pd ‘si vince mettendo tutto insieme da Conte a Calenda’ non mi convince affatto. Il dato di queste elezioni è la scomparsa politica del M5S e la sconfitta della destra sovranista. Occorre rompere le alleanze con le forze anti sistema”.

È questa l'analisi del voto, affidata a Twitter, di Carlo Calenda, leader di Azione. Calenda si era candidato a sindaco di Roma e ha chiuso il primo turno al terzo posto, annunciando poi che avrebbe appoggiato Gualtieri al ballottaggio. Il candidato di



centrosinistra ha vinto il secondo turno con il 60,1% dei consensi. Per Calenda “serve una legge elettorale proporzionale con sbarramento alto. Un

sistema che probabilmente aiuterebbe anche a recuperare una parte dell'astensionismo”. Il leader di Azione si rivolge anche al segretario del Pd Enrico Letta, accreditato come uno dei principali vincitori di questa tornata di elezioni amministrative. “Attenzione, la sconfitta di sovranisti e populistici risulterà vana se continuerete a dare ossigeno ai 5S e a non capire che la frattura oggi è tra elettorato responsabile, democratico ed europeista e chi cavalca disagio e paure. A destra e a sinistra”, conclude Calenda.

Il Pd chiede a Draghi tagliare le tasse sul lavoro e Forza Italia di rivedere il Reddito di Cittadinanza

“Abbiamo molto lavoro da fare sulla Legge di bilancio”; “bisogna che ci sia la riduzione delle tasse sul lavoro in modo che i lavoratori abbiano più soldi in busta paga e allo stesso tempo ci sia più attrattività per le imprese. E poi bisogna ripartire da salute e istruzione, la pandemia ci ha insegnato che bisogna ripartire da lì”, ha detto Enrico Letta a RadioUno Rai nel giorno della cabina di regia. “In vista della cabina di regia e della discussione della legge di Bilancio 2021, Forza Italia chiede al governo un documento che sia un vero ‘Manifesto per la ripartenza’ e che abbia come obiettivo la crescita. Questo risultato si ottiene con una robusta riduzione delle tasse sul lavoro, sulle famiglie e sul risparmio. Due i punti qualificanti sui quali Forza Italia chiede un impegno concreto: una forte riduzione del cuneo fiscale, cioè

del costo del lavoro, di 10 miliardi e una ristrutturazione del reddito di cittadinanza.

È necessario andare nella direzione di progressiva riduzione della misura separando la platea degli “occupabili”, che sono in grado di lavorare e dunque devono farlo, da tutti gli altri che, invece, devono continuare ad essere destinatari di interventi di welfare. Forza Italia propone inoltre sostegni sotto forma di defiscalizzazione alle imprese che investono in sicurezza sul lavoro, attenzione alla ristrutturazione dei debiti delle amministrazioni locali e la proroga delle misure di sostegno all'edilizia: non solo il Superbonus 110%, ma anche gli altri bonus”. Così una nota di Forza Italia al termine della riunione del coordinatore nazionale Antonio Tajani e dei vertici di Forza Italia con i ministri e i sottosegretari azzurri.

Il commissario Gentiloni (Ue): “La Green Economy è un'opportunità”

Le preoccupazioni sull'accelerazione che l'Unione europea ha voluto impartire alla “transizione energetica” con il pacchetto “Fit for 55” (tagliare del 55% le emissioni di CO2 entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990) sono “comprensibili, ed è compito della politica indirizzarle, ma siamo di fronte a una transizione impegnativa che offre anche grandissime opportunità, in particolare alle imprese con maggiore capacità di innovazione”. Inoltre, ha affermato il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni “governi e istituzioni proteggeranno le fasce più deboli della popolazione” dai rincari legati a queste politiche. Peraltro “intervenire più tardi avrebbe un costo smisurato” (guardando ai costi ipotetici che vengono attribuiti al cambia-

mento climatico), ha aggiunto intervistato durante la Rcs Academy Conference. “Secondo nostri calcoli - ha proseguito - avremo bisogno di investimenti aggiuntivi da qui al 2030 ogni anno di circa 520 miliardi nell'Ue. Ovviamente una parte minoritaria dovrà essere pubblica, e non dobbiamo ripetere quanto fatto nella precedente crisi in cui investimenti pubblici si sono avviati verso lo zero, avremo buon livello di investimenti pubblici in 2021 e 2022 dobbiamo cercare di mantenerli, sarà parte della discussione che apriamo oggi sul Patto di stabilità”. Ma questi 520 miliardi extra di spese dovranno essere “principalmente del settore privato”, ha chiarito, senza specificare in maniera più precisa quanto sia la quota del privato su questa cifra stimata. In-

tanto, “sull'energia la priorità assoluta va alle rinnovabili, che sono avanti ma non abbastanza” per soddisfare il fabbisogno futuro. “Ad esempio sull'auto - ha detto Gentiloni - l'energia elettrica dovrà essere principalmente dalle rinnovabili e bisognerà investire sulle rinnovabili”.

No Green Pass, non si ferma a Trieste la protesta Blocchi parziali in alcune parti della città

Non accenna a placarsi la protesta dei No Green Pass a Trieste. Parte dei manifestanti si è trasferita nel Porto vecchio per continuare il presidio, in accordo con le autorità. Altri invece sono rimasti nella piazza, dove hanno passato la notte. Sabato è prevista la presenza del ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, il quale dovrebbe incontrare una delegazione di manifestanti. L'obiettivo è chiedere al governo l'abolizione del Green pass. Lunedì pomeriggio una parte di contestatori aveva tentato di proseguire il presidio davanti al Varco 4 del Porto, sgomberato dalle forze dell'ordine. Ne erano seguiti degli scontri con le forze dell'ordine continuati fino a sera. Martedì mattina il Varco 4, che dà accesso al Molo VII, è presidiato da un imponente sistema di sicurezza. Numerosi sono gli uomini e i mezzi di polizia e carabinieri che sostano nei pressi del Varco



stesso e nell'area circostante. Sul posto ci sono pochi manifestanti, una ventina, che sono stati allontanati quando hanno tentato di raggiungere il parcheggio o lo spazio davanti al Varco stesso. La strada dei Campi Elisi che conduce all'accesso al Porto è parzialmente bloccata al transito. L'operatività del Porto continua ad essere garantita attraverso il Varco 1 che è regolarmente aperto e, anche quello, presidiato dalle forze dell'ordine. Dopo lo sgombero e il corteo e sit-in in piazza Unità d'Italia, una cinquantina di ma-

nifestanti è rimasta nel luogo simbolo della città in presidio, passando la notte in tende e sacchi a pelo. Sempre martedì mattina i manifestanti in piazza Unità d'Italia erano circa duecento. La situazione è tranquilla con poliziotti che presidiano la Prefettura e carabinieri che invece vigilano sul palazzo della Regione. Più volte anche da piazza Unità d'Italia si sono levate richieste di presidiare nuovamente lo scalo, punto della città che rimane sotto osservazione anche in attesa di capire le intenzioni dei manifestanti.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU f t i y

Smart Working addio, per molti è un pensiero insopportabile

“Lo smart working ha generato due situazioni opposte: da un lato ha creato rotture nei sistemi familiari deboli slatentizzando situazioni di crisi, dall'altro ha rinforzato legami nei sistemi familiari forti dove c'era un buono status psichico ed emotivo. In mezzo c'è il cosiddetto sistema misto: una parte della settimana in smart working e una parte in presenza in ufficio, un sistema che probabilmente aiuta tutti perché da un lato consente di riprendere la vita sociale, sia ai genitori che ai bambini, ma dall'altro consente anche di risparmiare ore di traffico e quindi energia quando si lavora da casa”. Bruno Tagliacozzi, coordinatore della Scuola di specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica dell'età evolutiva Istituto di Ortofonologia (IdO)- Fondazione MITE, fotografa così la realtà delle famiglie italiane durante la pandemia. Oggi, però, quell'equilibrio casa-lavoro faticosamente trovato deve fare i conti con la prospettiva di un totale ritorno in presenza. “Sarà una situazione difficile da affrontare- evidenzia Tagliacozzi- già oggi il traffico è aumentato del 20% rispetto al periodo pre-



Covid e vedere prolungati i tempi di arrivo al lavoro e di ritorno a casa, che già prima erano lunghi, soprattutto nelle grandi città, è un pensiero che per molti può essere insopportabile”. E allora come si possono aiutare i genitori a ritrovare l'armonia, a gestire uno stress quotidiano che dopo il periodo di pandemia sembra ancora più pressante? Come si ritrova l'equilibrio? Come si conciliano di nuovo vita lavorativa e vita familiare? E' per provare a dare una risposta a queste e altre domande che la scuola IdO-Mite ha organizzato un open day dal titolo: ‘Come aiutare la famiglia a tornare in presenza: giochi, favole ed esperienze’. Un appunta-

mento, in programma in diretta facebook giovedì 28 ottobre alle 13, nel corso del quale psicoterapeuti e psicoanalisti della scuola tracciano un quadro di come stanno oggi bambini e genitori cercando di trovare il punto di equilibrio per salvaguardare l'assetto familiare. Oltre a Bruno Tagliacozzi interverranno all'open day Magda Di Renzo, responsabile del Servizio terapie IdO e direttrice della Scuola specializzazione IdO-MITE; Robert Mercurio, psicoanalista junghiano e docente della Scuola specializzazione IdO-MITE; Renata Biserni, psicoterapeuta responsabile dei laboratori della Scuola specializzazione IdO-MITE.

Cia-agricoltori chiede di aumentare immediatamente di 5 centesimi il prezzo del latte, altrimenti le stalle chiuderanno

Arrivare subito a un aumento di almeno 5 centesimi al litro sul prezzo del latte conferito nella Regione Lombardia, che determina anche quello nel resto del Paese. Dopo il fallimento del tavolo di filiera al Mipaaf, è questo l'appello di Cia-Agricoltori Italiani alle regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto, attraverso una lettera indirizzata ai rispettivi assessori all'agricoltura. Secondo Cia, l'incremento dei costi di produzione di latte bovino dovuto al rincaro delle materie prime (+30%) e dei rialzi dei listini di mangimi, fertilizzanti ed energia, ha messo in ginocchio le stalle italiane, che non

possono più andare avanti senza un significativo aumento del prezzo del latte, attualmente inferiore al costo di produzione (circa 0,45 euro/litro). “La filiera lattiero-casearia deve garantire una quotazione equa agli allevatori – spiega il presidente di Cia Dino Scanavino – che non vada solo a coprire i costi, ma offra anche la giusta redditività alle aziende agricole, già colpite dagli effetti della pandemia. Nonostante gli industriali abbiano riconosciuto davanti al ministro la crisi dei produttori e stiano godendo i frutti positivi dei bilanci dell'export di formaggi e di quotazioni favorevoli del latte

spot, non sembra esserci alcuna intenzione di riconoscere l'aumento richiesto a gran voce dal sistema allevatorio”. E' fondamentale, ora, agire con urgenza per evitare il collasso dell'intero settore, che pesa circa il 12% sull'industria alimentare e conta 26.000 aziende. “Ecco perché – conclude Scanavino – continuiamo a lavorare senza sosta per aiutare i produttori a uscire dalla crisi e chiediamo, dunque, alle singole regioni di intervenire, convocando le parti per facilitare un accordo a livello territoriale, che possa poi coinvolgere a cascata tutte le altre industrie lattiero-casearie italiane”.

Ripresa in chiaro oscuro, malgrado il boom del Pil restano ancora molte criticità da colmare

di Carlo Verdone - segretario nazionale ANCIMP

La ripresa economica è ormai un dato acclarato non solo dalle stime del Governo ma anche da numerose statistiche realizzate da Centri Studi (come quello di Confindustria) credibili ed affidabili. E' vero che il 6,1% in più per il PIL italiano nel 2021 e un +4,1% nel 2022 recuperano abbondantemente il -9% del 2020 ma è altrettanto vero che bisogna tenere conto anche delle numerose criticità che questa ripresa non riesce ancora a colmare. Partiamo con l'occupazione: tutte le cifre rese note dai vari studi ed analisi del Ministero del Lavoro evidenziano che dopo la caduta dei vincoli di licenziamento non si è registrato il ciclone che si attendeva perché i 10.000 licenziamenti avuti a luglio sono in linea con quelli del 2019 ma qui non viene tenuto conto che ad uscire dal mercato del lavoro sono anche centinaia di migliaia di piccoli imprenditori e partite iva che la crisi covid ha letteralmente falciato. Fino ad ora la pandemia ci è costata oltre 300.000 attività che hanno chiuso i battenti e il numero è previsto in decisa crescita entro fine anno. Inoltre è da ritenere plausibile che nei prossimi mesi ci saranno ulteriori rimodulazioni sul personale per moltissime micro e piccole imprese che risultano il vero anello debole di tutto il sistema e che dovranno scontare anche una cronica e strutturale mancanza di investimenti.

La ripresa dei consumi prevista in aumento del 4,3% quest'anno e del 3,5% nel 2022 è frutto di una maggiore libertà di movimento dopo oltre un anno di chiusure e restrizioni e da una sospensione delle rate di mutui, prestiti e carichi tributari (sospensione che ha generato una moderata liquidità spesa soprattutto nei mesi estivi) che però tra qualche mese saranno di nuovo in pista e l'impatto sarà decisamente invasivo. Proprio sul fronte del credito alle imprese e sulle famigerate cartelle esattoriali bisogna che il Governo sia più incisivo e prenda provvedimenti risolutivi senza continuare ad utilizzare la politica del “rimando”. L'incertezza che viene generata da questi continui provvedimenti tampone che spostano il limite delle scadenze ogni volta di qualche settimana o mese provoca un danno enorme alle imprese e alle

famiglie che non possono programmare gli investimenti. Provvedimenti sul c.d. “saldo e stralcio” e rateizzazione lunga senza sanzione per i debiti tributari devono essere prese con la massima sollecitudine facendole seguire da una riforma strutturale del Fisco che alleggerisca le imposte su imprese e famiglie generando quella liquidità necessaria ad approntare investimenti produttivi. Altro fronte caldo è la riforma degli ammortizzatori sociali. Una riforma che deve puntare alla creazione di opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro e non ad un semplice sistema di assistenzialismo statale ormai anacronistico e dannoso anche per la dignità di coloro che si trovano nello stato di disoccupazione. Occorre dare alla riforma un impianto innovativo, coinvolgendo aziende, enti di formazione, parti sociali e sfruttando anche tutte le potenzialità della rete nella creazione di opportunità lavorative. Il mondo del lavoro sta subendo una trasformazione epocale e non possiamo stare a guardare: bisogna agire nel tempo e nei modi che ci vengono imposti da questo cambiamento. Abbiamo constatato che il reddito di cittadinanza si è rivelata una pura forma di assistenzialismo statale (che beninteso è stata utile nei momenti più critici della crisi covid) ma che ha mancato l'obiettivo principale: reinserire i soggetti disoccupati nel mondo del lavoro. La misura deve essere completamente ripensata alla luce dell'esperienza fatta e prevedere un maggiore coinvolgimento delle imprese nei processi di riqualificazione e di formazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza. Senza un percorso di formazione mirato e adeguato a sviluppare nuove competenze avremo sempre più soggetti che non riusciranno a competere sul mercato del lavoro. L'Italia in questa fase si sta giocando il futuro di intere generazioni. L'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) non può prescindere da quelle riforme strutturali che l'Europa ci chiede e che comunque sono fondamentali affinché gli investimenti previsti dal piano siano realmente produttivi e possano cambiare davvero il volto economico, sociale e produttivo del nostro Paese.

Economia

Ecco le 16 detrazioni che nessuno conosce e che in pochi sfruttano

Detrarre nel 730 il canone di affitto se si rientra in una certa fascia di età. O dedurre quelle per le erogazioni liberali alla Biennale di Venezia o all'ospedale Galliera di Genova destinate al Registro dei donatori di midollo. O portare in detrazione le spese del canone di leasing per abitazione principale. Sono molti, scrive laleggepertutti.it, i benefici proposti dallo Stato per recuperare una parte di ciò che è stato speso per la casa, per la salute, per l'assistenza. Ecco le 16 detrazioni fiscali che nessuno conosce. O che, ammesso che siano conosciute, in pochissimi sfruttano. A cui si sommano le deduzioni, anche queste rimaste spesso in sordina. Si va dall'acquisto e mantenimento dei cani guida per i non vedenti ad alcune spese legate alla casa e ai finanziamenti della banca, per non parlare delle borse di studio assegnate da Regioni e Province autonome. Si pensi che su 81 bonus fiscali presenti nella dichiarazione dei redditi, addirittura 60 vengono usati da meno dell'1% dei contribuenti, come emerge da un'elaborazione del Caf Acli per Il Sole 24 Ore. Roba da mangiarsi le mani. Vediamo quali sono le 16 detrazioni fiscali che nessuno conosce.

Le detrazioni sconosciute sulla casa

Partiamo da una delle voci che maggiormente impegna dal punto di vista economico i contribuenti, ovvero la casa. Attorno ad un immobile gravitano, ad esempio, il mutuo, i canoni di affitto o le spese per la ristrutturazione o il recupero edilizio.

Affitto studenti fuori sede

Solo 611 contribuenti su 100mila portano in detrazione le spese per canone di locazione degli studenti universitari fuori sede. Uno sconto fiscale del 19% su un massimo di 2.633 euro, il che significa riavere indietro 500,27 euro ogni anno tramite la dichiarazione dei redditi. In pratica, viene fuori all'incirca un affitto gratis.

La detrazione è valida per chi ha un contratto di affitto regolarmente registrato ad uno studente universitario iscritto ad una facoltà pubblica o privata oppure:

- ad un istituto tecnico superiore (un Its) in quanto assimilabile ai fini fiscali ai corsi universitari;
- ad un Conservatorio di musica o ad un istituto musicale parreggiato. Nessuna detrazione, invece, per l'affitto di chi frequenta corsi post-laurea, cioè master, dottorati di ricerca o corsi di specializzazione in Italia o all'estero.

Interessi mutui per costruzione prima casa

Resta al di sotto dell'1% anche il numero di contribuenti (601 su 100mila) che beneficiano della detrazione del 19% sugli interessi da pagare per il mutuo ipotecario finalizzato alla costruzione dell'abitazione principale. L'importo massimo detraibile è pari a 2.582,28 euro complessivi per ciascun anno d'imposta. A queste condizioni, però:

- il mutuo deve essere stipulato nei sei mesi che precedono la data di inizio dei lavori di costruzione o nei 18 mesi successivi;

- l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale entro sei mesi dal termine dei lavori di costruzione (tranne per il personale delle forze dell'ordine);

- il mutuo deve essere stipulato da chi avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale. Rientrano nella detrazione del 19% gli interessi passivi relativi all'importo del mutuo effettivamente utilizzato in ciascun anno per la costruzione dell'immobile. La decadenza è prevista dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale. Non vengono calcolate, però, eventuali variazioni causate da trasferimenti per motivi di lavoro.

Intermediazione immobiliare

In pochi sanno, evidentemente, che le spese relative all'agenzia immobiliare quando si cerca una casa, possono essere portate in detrazione nel 730. In linea di massima, la detrazione del 19% viene applicata sui compensi pagati a soggetti di intermediazione immobiliare in dipendenza dell'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale, per un importo non superiore a 1.000 euro per ciascuna annualità. L'agevolazione spetta, però, solo se l'importo pagato è riportato nell'atto di cessione dell'immobile.

Occorrerà indicare, nello specifico:

- i dati identificativi del titolare, se persona fisica, o la denominazione, la ragione sociale ed i dati identificativi del legale rappresentante, se soggetto diverso da persona fisica, ovvero del mediatore non legale rappresentante che ha operato per la stessa società;
- il codice fiscale o la partita Iva;
- il numero di iscrizione al ruolo degli agenti di affari in mediazione e della Camera di commercio di riferimento per il titolare ovvero per il legale rappresentante o mediatore che ha operato per la stessa società;
- l'ammontare della spesa sostenuta per tale attività e le analitiche modalità di pagamento della stessa. La detrazione spetta anche in caso di acquisto di altri diritti reali (ad esempio, l'usufrutto) sempre a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale. Inoltre, considerato l'esplicito riferimento della legge all'acquisto dell'abitazione principale, la detrazione spetta esclusivamente all'acquirente dell'immobile e non anche al venditore. Inoltre, la detrazione per le spese di intermediazione immobiliare spetta:

- per intero a chi ha un reddito complessivo non superiore a 120mila euro e parzialmente a chi supera tale soglia, fino ad azzerarsi al raggiungimento del reddito complessivo di 240mila euro;

- a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili.

Affitto giovani

Altra detrazione fiscale che nessuno conosce o, almeno, poco utilizzata è quella che riguarda il canone di affitto per i giovani, da non confondere con quella relativa agli studenti universitari fuori sede di cui abbiamo appena parlato. In questo caso, l'agevolazione interessa i ragazzi tra 20 e 30 anni che vivono in locazione in un immobile adibito ad abitazione principale, diverso da quello dei genitori o affidatari ed intestato almeno a uno dei giovani che rispettano il requisito di età. Significa che se una coppia ha il contratto cointestato e uno di loro ha 32 anni mentre l'altro ne ha 26, è possibile godere del beneficio. Se la locazione è a canone concordato, la detrazione è pari a:

- 495,80 euro se il reddito complessivo (comprensivo del reddito assoggettato al regime della cedolare secca) non supera i 15.493,71 euro;

- 247,90 se il reddito complessivo (comprensivo del reddito assoggettato al regime della cedolare secca) è compreso tra 15.493,71 e 30.987,41 euro.

Le detrazioni sconosciute sulla salute

Sembrerà incredibile ma tra le detrazioni fiscali che nessuno conosce o che vengono utilizzate da meno dell'1% dei contribuenti ce ne sono anche alcune relative alla salute che, insieme alla casa, costituiscono un altro capitolo importante di spesa. Vediamo quali sono.

Spese sanitarie per disabili

Tra le detrazioni meno conosciute che riguardano la salute c'è quella relativa alle spese sanitarie per disabili: soltanto 261 contribuenti su 100mila hanno riportato questa voce nella dichiarazione dei redditi. In particolare, possono beneficiare della detrazione del 19% dall'imposta, per la parte eccedente la franchigia di 129,11 euro, le spese sanitarie specialistiche (analisi, prestazioni chirurgiche e specialistiche, ecc.). Sono invece ammesse integralmente al beneficio senza la franchigia, le spese sostenute per:

- trasporto in ambulanza del disabile;
- trasporto del disabile effettuato dalla Onlus, che ha rilasciato regolare fattura per il servizio di trasporto prestato o da altri soggetti (per esempio il Comune) che hanno tra i propri fini istituzionali l'assistenza ai disabili;
- acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambulanti e di apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;
- acquisto di arti artificiali per la deambulazione;
- costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architet-

toniche esterne e interne alle abitazioni;

- adattamento dell'ascensore per renderlo idoneo a contenere la carrozzella e l'installazione e la manutenzione della pedana di sollevamento installata nell'abitazione della persona con disabilità;
- acquisto di sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione dei portatori di handicap (fax, modem, computer, telefono a viva voce, schermo a tocco, tastiera espansa, telefonini per sordomuti e i costi di abbonamento al servizio di soccorso rapido telefonico);
- acquisto di cucine, limitatamente alle componenti dotate di dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche, preposte a facilitare il controllo dell'ambiente da parte dei disabili, specificamente descritte in fattura con l'indicazione di dette caratteristiche;
- mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione e al sollevamento dei disabili;
- interpretariato per sordi. La detrazione del 19% sull'intero importo per tutte le spese sopra elencate può essere usufruita anche dal familiare del disabile, a condizione che quest'ultimo sia fiscalmente a suo carico.

Spese sanitarie rateizzate in precedenza

Forse in pochi sanno che le spese mediche possono essere anche rateizzate e danno, comunque, diritto alla detrazione fiscale del 19%. Come ha avuto modo di spiegare l'Agenzia delle Entrate, sulle spese sanitarie da indicare nel Rigo E6 che superano complessivamente 15.493,71 euro (al lordo della franchigia di 129,11 euro) la detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali costanti e di pari importo. A tale scopo, è sufficiente barrare l'apposita casella, dato che il calcolo della rateizzazione e, quindi, della detrazione spettante verrà eseguito da chi presta l'assistenza fiscale. Attenzione, però: la scelta di rateizzazione o di detrazione in un'unica soluzione fatta in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, è una scelta irrevocabile.

Le altre detrazioni sconosciute

Ecco, infine, l'elenco delle principali deduzioni e detrazioni fiscali che nessuno conosce o che sono meno utilizzate.

- spese per addetti all'assistenza personale (ad esempio, le badanti): detrazione del 19% su una spesa massima di 2.100 euro solo se le spese sono state effettuate con mezzi di pagamento tracciabili (niente contanti, insomma);
 - contributi per l'assicurazione Inail delle casalinghe: deducibili nella dichiarazione dei redditi anche se versati in contanti;
 - deduzione assegno periodico all'ex coniuge. Non è tassabile l'assegno periodico corrisposto per il mantenimento dei figli. L'assegno versato a tantum rappresenta reddito esente da tassazione;
 - spese asili nido: detrazione del 19% della retta del nido pubblico o privato dall'Irpef lorda, fino ad un massimo di 632 euro per ciascun figlio fiscalmente a carico;
 - deduzione di contributi ed erogazioni a istituti religiosi, alla Biennale di Venezia, all'ospedale Galliera di Genova per il Registro dei donatori di midollo, alle Ong operanti nei Paesi in via di sviluppo, enti universitari e di ricerca;
 - erogazioni liberali a partiti politici: detrazione fiscale del 26% per importi compresi tra 30 e 30mila euro;
 - erogazioni a enti dello spettacolo e fondazioni del settore musicale: detrazione del 19%;
 - deduzione borse di studio riconosciute da Regioni o Province autonome;
 - spese canoni di leasing per abitazione principale: detrazione fiscale del 19%.
- Per chi alla data di stipula del contratto non ha compiuto 35 anni, la detrazione è riconosciuta su un importo massimo annuo di 8.000 e su un importo massimo del prezzo di riscatto dell'immobile di euro 20.000. Per chi ha più di 35, la detrazione è riconosciuta su un importo massimo di annuo di 4.000 e su un importo massimo del prezzo di riscatto dell'immobile di euro 10.000;
- contributi per il riscatto della laurea del figlio o della moglie a carico: detrazione del 50%.

“Transizione ecologia prioritaria Imprese del riciclo protagoniste”

"Il Piano nazionale di rinascita e resilienza è un'occasione da non sprecare. Investire su ammodernamento delle infrastrutture e competitività". Lo ha dichiarato il presidente di Unirima, l'Unione nazionale imprese riciclo e recupero maceri, Giuliano Tarallo, nel corso della presentazione del nuovo rapporto sull'economia circolare, presentato ieri a Roma. "La crisi climatica e ambientale impone al nostro sistema-Paese di considerare la transizione ecologica come una priorità non più rinviabile - ha detto Tarallo -. Il Pnrr pone le condizioni strutturali per fare del settore del recupero e riciclo dei materiali il fulcro di una nuova stagione

industriale circolare. Il raggiungimento, con 15 anni di anticipo, degli obiettivi europei in termini di riciclo di carta, da parte delle imprese del comparto, rappresenta in questo contesto un'eccellenza italiana".

"Per liberare le enormi potenzialità dell'economia green - ha continuato Tarallo - il nostro Paese si troverà a breve di fronte alle sfide di garantire la competitività di mercato e la rapida implementazione dei progetti di investimento, in particolare per l'ammodernamento degli impianti esistenti". Il Pnrr - viene fatto presente nel rapporto di Unirima messo a punto con Althesys - prevede "complessivamente 58,47



miliardi di euro per l'attuazione di iniziative nell'ambito della 'Rivoluzione verde e la transizione ecologica', di cui 1,5 miliardi alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento

degli esistenti, oltre a 600 milioni per i cosiddetti progetti faro". Le performance in termini ambientali ed economici delle imprese del recupero e riciclo della carta da macero - si osserva - hanno contri-

buito a far sì che questo storico comparto venisse inserito tra le aree di intervento ritenute strategiche dai decreti per l'economia circolare". Il totale della raccolta di carta e cartone in Italia, che avviene attraverso i canali domestici e industriali, è attualmente pari a circa 7 milioni di tonnellate, rivelano i dati Unirima, e la carta da macero in uscita dagli impianti di recupero è salita da 6,56 milioni di tonnellate del 2019 a 6,77 milioni di tonnellate del 2020, con un incremento del 3,2 per cento circa. Di queste, 4,96 milioni di tonnellate sono state utilizzate nel mercato interno e le rimanenti 1,81 milioni di tonnellate sono state esportate.

L'Italia rilancia sull'acciaio Settore in rapida espansione

"L'Italia è particolarmente interessata all'evoluzione degli scenari europei e globali, essendo il nostro Paese il secondo produttore in Europa di acciaio, subito dopo la Germania, con una quota intorno al 15 per cento e con un numero di occupati assai significativo, nell'ordine circa di 30mila unità". Così il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti in audizione in commissione Attività produttive della Camera. "Le acciaierie del nostro Paese - ha evidenziato il ministro - stanno lavorando, con la ripresa dell'attività post pandemia, ad un ritmo crescente. Dobbiamo preservare il patrimonio di esperienze, competenze e professionalità e supportare l'industria dell'acciaio in una conversione dei processi produttivi nel senso della decarbonizzazione e della realizzazione di produzioni a più elevato valore aggiunto", ha concluso Giorgetti. Nel corso del suo intervento, il ministro non ha evidenziato particolari problematiche, al momento, correlate alle questioni dei "colli di bottiglia" e delle difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime che stanno colpendo molti settori dell'economia.



giunto", ha concluso Giorgetti. Nel corso del suo intervento, il ministro non ha evidenziato particolari problematiche, al momento, correlate alle questioni dei "colli di bottiglia" e delle difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime che stanno colpendo molti settori dell'economia.



Superbonus edile Federlegno plaude alla proroga biennale

Il rinnovo del Superbonus per le ristrutturazioni fino al 2023 "annunciato dal governo rappresenta un importante segnale che va nella giusta direzione".

Lo ha sottolineato in una nota il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin, secondo il quale il provvedimento proroga una misura che "pur con qualche difficoltà" legata a un eccesso di burocrazia, sta dimostrando la sua efficacia, sia in termini strettamente economici di rimessa in moto dell'edilizia e quindi delle filiere ad essa collegate, sia in termini di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato".

In vista della stesura della legge di Bilancio "come FederlegnoArredo abbiamo avviato interlocuzioni a tutti i livelli istituzionali affinché, assieme al Superbonus che va ad agire su interventi rivolti all'intero edificio, vengano rinnovate per il 2022 e 2023 anche misure dedicate alle singole unità abitative.

Proseguire con una specifica politica fiscale rappresenta un acceleratore e un incentivo in grado di coniugare economia e ambiente: da parte nostra piena disponibilità al confronto con tutti gli attori in campo affinché non venga persa un'opportunità di sviluppo sostenibile".

“ITALIAN SOUNDING”

Una Commissione vigilerà sui cibi falsi

L'avvio della commissione contro l'Italian sounding, che solo nel vino vale oltre un miliardo di euro, "costituisce un fatto positivo, che va nella direzione delle tutele rafforzate per il made in Italy da noi più volte auspicata". E' quanto afferma la Coldiretti a seguito della firma, da parte del ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, del decreto di nomina dei membri del Consiglio nazionale per la lotta alla contraffazione e all'Italian sounding (Cnalcis) per

il periodo 2021-2023, da lui guidato, in occasione della presentazione al Vinitaly di Verona, conclusosi ieri, dell'esposizione dei falsi scovati nei diversi Continenti, dal Prosek croato al Chianti Usa. Ma il fenomeno del made in Italy a tavola tarocco non si ferma al solo vino - denuncia Coldiretti - e si estende a tutti i settori, dai formaggi ai salumi, con un impatto devastante sull'economia nazionale. "Il contributo della produzione agroalimentare a

denominazione di origine alle esportazioni e alla crescita del Paese - ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini - potrebbe essere nettamente superiore se dagli accordi venisse un chiaro stop alla contraffazione alimentare internazionale che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia per alimenti taroccati che non hanno nulla a che fare con il sistema produttivo nazionale".

Economia europea

Patto di stabilità, regole nuove? L'Ue ci prova: "Sentiero stretto"

Regole più semplici, più coinvolgenti rispetto agli Stati membri, più flessibili sugli investimenti "green". Comincia su questo binario la consultazione sulla possibile revisione di uno dei capisaldi più divisivi dell'Unione Europea, il Patto di Stabilità e crescita. Ieri, al termine del collegio dei commissari, il vicepresidente della commissione Ue, Valdis Dombrovskis, e il commissario agli Affari Economici, Paolo Gentiloni, daranno il via alla consultazione pubblica, partendo da un documento di 14 pagine sull'impatto della crisi Covid sulle economie europee. La consultazione pubblica, secondo lo schema della commissione, dovrebbe chiudersi con la fine dell'anno. E, nella primavera del 2022, l'esecutivo europeo punta a mettere in campo una sua proposta. L'obiettivo di una modifica dei Trattati, osservano fonti europee a Bruxelles, è poco meno di un'utopia. La revisione



potrebbe portare a modifiche regolamentari - che è l'obiettivo più ambizioso e difficile - o ad una diversa interpreta-

zione delle regole oggi in vigore. Il percorso, come prevedibile, è irto di ostacoli già solo nel timing dell'iniziativa.

Dal gennaio 2023 il Patto di Stabilità (con i suoi canonici paletti del tetto per il deficit pari al 3 per cento del Pil e di quello dell'iter per arrivare ad un debito pari al 60 per cento) tornerà in vigore. Una certa flessibilità l'esecutivo europeo la vorrebbe innanzitutto sugli investimenti green, scorporandoli dal computo del deficit e del debito con quella che, a Bruxelles, già chiamano "golden rule". Poi c'è il tema del rientro del debito. Il ritorno al limite del 60 per cento, a causa degli effetti della crisi pandemica, per molti Paesi è pressoché irraggiungibile. L'obiettivo della consultazione pubblica è quindi trovare un percorso che porti ad una riduzione graduale, ma effettiva del debito. Anche perché, come si evince dal documento della commissione, la crisi del Covid ha portato alla luce la necessità e l'opportunità di più investimenti, pubblici e privati.

Metro e ferrovie "sostenibili" Parigi svela la sua rivoluzione

Diverse migliaia di persone hanno preso parte all'Open Day organizzato a Parigi per il Grand Paris Express, la più grande iniziativa di mobilità sostenibile in Europa. L'iniziativa, unica nel suo genere, ha avuto lo scopo di mostrare in trasparenza, ad opera in corso, l'andamento dei lavori alla cittadinanza. Il programma delle visite, offerto dalla Société du Grand Paris, ha coinvolto quattro cantieri della futura Linea 16 che Webuild sta realizzando con il suo partner francese. Un progetto visionario che nel suo complesso collegherà i Comuni dell'Xle-de-France, estendendo la rete metropolitana e ferroviaria esistente con 200 chilometri di linea e 68 stazioni e integrando nel tessuto urbano anche le periferie più

lontane. L'Open Day è stata occasione per fare apprezzare alla cittadinanza la complessità delle opere in corso. Per il Lotto 2 della Linea 16, gli scavi in galleria sono effettuati mediante due talpe meccaniche: la Tbm Houda, che ha lasciato Aulnay-sous-Bois nell'autunno 2020, e la Tbm Mireille, che ha avviato gli scavi sul fronte opposto della linea, a Chelles, ad aprile 2021. Le due talpe si incontreranno a metà tracciato, a Sevran, per poi essere smontate e utilizzate altrove. La tratta si distingue anche per l'utilizzo di materiali innovativi: il rivestimento interno delle gallerie è in calcestruzzo fibrorinforzato, un materiale smart utilizzato per la prima volta nella realizzazione di gallerie in Francia. Webuild è una



delle prime società di infrastrutture al mondo ad aprire i propri cantieri al pubblico. Le otto webcam attive, che arriveranno a sedici nei prossimi mesi, permettono di apprezzare in diretta l'avanzamento dei lavori anche di altre infrastrutture in fase di realizzazione, come il Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, della linea 4 della Metropolitana di Milano e di una tratta della linea ferroviaria Palermo-Catania.

La Spagna frena Stime di crescita riviste al ribasso

Il dipartimento di ricerca della banca Bbva ha moderato le sue aspettative di crescita per la Spagna per il 2021 e 2022, dal 6,5 per cento e 7 per cento al 5,2 per cento e 5,5 per cento. Secondo quanto riferito dall'istituto di credito, le nuove cifre sono influenzate da vari fattori negativi sul lato dell'offerta, come le interruzioni nelle catene di produzione, l'aumento dei prezzi dell'energia e i ritardi nell'esecu-

zione dei fondi del Piano per la ripresa dell'Unione europea. Figura, inoltre, l'inatteso calo della produttività del lavoro e la crescita atipica delle importazioni di beni nel secondo trimestre dell'anno. Per mantenere il ritmo della ripresa, gli economisti di Bbva ritengono che sarà fondamentale risolvere alcune delle incertezze che circondano l'economia mondiale e, in particolare, quella europea.

"L'impatto della pandemia sul flusso di merci in tutto il mondo ha aumentato la probabilità di non essere in grado di accedere agli input in modo agile e tempestivo, soprattutto nel settore manifatturiero", si evidenzia in un comunicato. Allo stesso tempo, i prezzi industriali sono in forte aumento, il che, se prolungato, potrebbe avere conseguenze negative sulla redditività dell'industria e sugli investimenti.

Rischio di tagli nei cantieri navali della Germania

Un cantiere navale tedesco su tre rischia di dover effettuare ulteriori tagli al personale nei prossimi 12 mesi. E' quanto rivela un sondaggio tra i consigli di fabbrica del comparto, effettuato dall'Agenzia per lo sviluppo strutturale e del personale (Ags) su commissione del Sindacato dei metallurgici dei cantieri navali tedesco (Ig Metall Kueste). Come riferisce il quotidiano "Frankfurter Allgemeine Zeitung", nell'ultimo anno, i cantieri navali della Germania hanno subito la perdita di circa 1.500 posti di lavoro a tempo indeterminato. Il totale corrisponde a una riduzione dell'8,1 per cento della forza lavoro. A essere particolarmente colpito è stato il Meclemburgo-Pomerania anteriore, dove i tagli hanno raggiunto il 23,2 per cento. Per l'Ags, la ristrutturazione sarebbe stata notevolmente più drastica in assenza degli aiuti di Stato stanziati dal governo federale. Circa la metà di tutti i lavoratori dei cantieri navali è stata posta in cassa integrazione nell'ultimo anno.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Economia Mondo

Fed Usa, tutte le spine di Biden per la nomina dei nuovi vertici

Sono in molti a ritenere che stiano scricchiolando le possibilità del presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, di vedersi confermato alla guida della Banca centrale statunitense dopo il "rumore" suscitato dalle notizie che hanno visto coinvolti alti funzionari della Fed e le loro compravendite di azioni. Ma, secondo il "Wall Street Journal", Powell - repubblicano - resta il favorito nella conferma del suo mandato che scade a febbraio prossimo. Di certo, le discutibili attività di trading di due presidenti di banche della Fed, riportate per la prima volta dall'autorevole testata americana, hanno gettato una nuvola sulle sue prospettive, offrendo il fianco ad una minoranza di democratici che già si opponevano alla sua nomina di mettere sul tavolo nuove motivazioni che renderebbero necessaria la sua sostituzione. Ma la leadership di Powell che, sotto stessa ammissione di alcuni democratici ha reagito prontamente e "come si deve", non sarebbe messa in discussione. Biden dovrebbe decidere



il prossimo presidente della Fed nelle prossime settimane, e lo farà mentre i dati economici mostrano segni di pressioni inflazionistiche in aumento, le quali a loro volta minacciano di complicare le decisioni a venire sul tapering, ossia il programma di acquisti a sostegno dell'economia nella fase post-pandemica. E' un momento delicato per Biden, pertanto, in quanto dovrà prendere la sua decisione in un momento particolarmente intenso per quanto riguarda l'agenda di politica interna. Il presidente sta cercando di assicurarsi l'accordo demo-

cratico su una proposta di 3.500 miliardi di dollari per la sanità, l'istruzione, l'assistenza all'infanzia e le politiche climatiche, senza contare la spesa per le infrastrutture. Non solo, ma la prossima dirigenza della Fed si troverà ad affrontare scelte più difficili l'anno prossimo qualora l'inflazione più persistente la costringesse ad accelerare i piani per il rialzo dei tassi. Una portavoce della Casa Bianca ha riferito che Biden è impegnato con il suo team economico senior sulle decisioni del personale e le prenderà "in modo ponderato".

Ripresa in Russia: "Il governo indica obiettivi poco realizzabili"



La Corte dei conti russa, presieduta da Aleksej Kudrin, ha espresso dubbi sul fatto che il prodotto interno lordo russo possa raggiungere gli obiettivi di crescita prevista del 3 per cento nel triennio 2022-2024. Come si evince dalle conclusioni ufficiali dello stesso organo costituzionale sul progetto di bilancio federale per i prossimi tre anni, gli investimenti e la domanda dei consumatori dovrebbero essere le principali fonti di crescita dell'economia del Paese. In particolare, il governo guidato da Mikhail Mishustin prevede una crescita degli investimenti in immobilizzazioni del 4,8 per cento nel 2022, e di oltre il 5 per cento nel 2023-2024. Tuttavia, come osservano i revisori contabili, il governo, nelle sue previ-

sioni, non specifica quali meccanismi debbano attirare investimenti nazionali ed investimenti esteri. Ad esempio, mancano informazioni su quali progetti ed in quali volumi si preveda di investire i fondi del Russian National Wealth Fund, il fondo sovrano russo, (Nwf) superiori al 7 per cento del Pil nel 2022. Secondo la Corte dei conti, i tassi di crescita delle importazioni di investimenti e della produzione industriale previsti non garantiranno i tassi di crescita dichiarati degli investimenti nel 2023-2024, poiché durante questo periodo "la dinamica degli investimenti in immobilizzazioni, gli indicatori di crescita della produzione industriale e le importazioni di investimenti sono incoerenti".

In Marocco priorità al lavoro giovanile nelle zone rurali

Per promuovere la crescita economica in Marocco, il nuovo governo avrà come priorità il potenziamento dell'occupazione giovanile in diversi settori nei prossimi cinque anni. L'annuncio è arrivato dal portale informativo "Morocco World News" che ha rivelato i dettagli del piano dell'esecutivo marocchino guidato dal premier Aziz Akhannouch. In particolare, per il periodo 2021-2026 è prevista l'attuazione di misure "immediate" e "concrete" per stimolare l'economia e migliorare l'occupazione giovanile. Nel suo programma, il governo si impegna a creare almeno 250mila nuovi posti di lavoro in due anni e a rafforzare diversi settori tra cui agricoltura, pesca, industria e turismo, investendo allo stesso tempo in settori "vitali" per il Regno nordafricano come l'istruzione e l'assistenza sanitaria. Per quanto riguarda il settore agricolo, il governo prevede di creare oltre 350mila opportunità di lavoro nelle aree rurali attraverso la strategia di "Generation Green", garantendo anche le condizioni di protezione sociale per limitare le migrazioni. L'attuazione della nuova strategia agricola "Green Generation 2020-



2030" cerca di incoraggiare i giovani a investire in un milione di ettari di terre arabili e aumentare le esportazioni agricole a 60 miliardi di dirham (6,6 miliardi di dollari) entro il 2030. Ieri, intanto, è stata rimandata a data da destinarsi in Marocco la seduta parlamentare relativa alla presentazione della legge finanziaria del Regno per l'anno 2022. Una fonte informata ha rivelato al quotidiano "Al Oumk" che gli emendamenti discussi domenica dal Consiglio dei ministri, presieduto dal re Mohammed VI, potrebbero aver indotto il governo a rinviare la presentazione della legge.

Il Covid non ferma Hong Kong: "Area rimane attrattiva"

L'ambiente commerciale di Hong Kong rimane "vivace" e il numero di operazioni commerciali nella regione da oltreconfine e dalla Cina continentale ha raggiunto un livello record nel 2021: lo ha dichiarato Edward Yau, segretario per il commercio e lo sviluppo economico del governo della Regione Amministrativa Speciale (Ras) di Hong Kong. Yau, parlando in occasione di una colazione di lavoro organizzata dal-

L'Ufficio dell'Unione Europea a Hong Kong e Macao, ha affermato che la città resta un luogo ideale in cui le aziende possono creare o espandere i loro affari, nonostante l'impatto della pandemia da Covid-19. L'Ue, ha ricordato Yau, è uno dei maggiori partner commerciali di Hong Kong per quanto riguarda beni e servizi e ha stabilito nel corso degli anni strette relazioni commerciali con la regione.

Primo piano

Covid-19, ancora sanitari malati

“Utile la terza dose del vaccino”

Negli ultimi 30 giorni sono stati 1.377 i contagi da Sars-Cov-2 - il nome scientifico del Covid-19 - tra gli operatori sanitari. Un numero elevato che, tuttavia, non desta particolari preoccupazioni anche se porta il totale delle infezioni in questa categoria, da inizio pandemia a oggi, a 144mila e 400. A fare il punto della situazione sull'andamento della pandemia nel comparto sanitario, cruciale nella lotta al virus, sono i dati della Sorveglianza integrata Covid-19 in Italia, elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e aggiornati al 17 ottobre. Proprio i professionisti della Sanità - come medici, infermieri, tecnici sanitari, fisioterapisti e ostetriche - rientrano tra coloro che riceveranno prossimamente, ma senza obbligo, la terza dose di vaccino. Mentre sempre più esperti concordano sul fatto che, per rinforzare la copertura vaccinale, servirà probabilmente, anche nella popolazione generale, un richiamo o booster da effettuare ogni anno, come avviene già per il vaccino anti influenzale. Dopo il boom di contagi e decessi nei primi mesi della pan-

demia, gli operatori sanitari, in trincea nella lotta al coronavirus, sono stati la prima categoria, insieme agli over 80enni, a ricevere la prima dose di vaccino nello scorso mese di gennaio. Questo ha portato a un progressivo calo di casi in questa categoria di persone, con un livello minimo di 265 contagi a luglio, balzati, però, nuovamente a 1.800 ad agosto. "Dopo essere aumentati in un mese del 600 per cento tra luglio e agosto - spiega Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione degli Ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi) -, i contagi nell'arco di 30 giorni tra gli operatori sanitari sembrano ora nuovamente in calo, e nell'ultimo mese, sono stati meno di 1.400. Questo è merito dell'aumento delle vaccinazioni, dell'estensione del green pass, della sospensione dall'esercizio attivo della professione di coloro che hanno scelto di non vaccinarsi. Ma una quota consistente di questi lavoratori particolarmente esposti al rischio, nonostante abbiano completato la vaccinazione con le due dosi, continuano ad essere infettati dal Sars-Cov-



2, anche se per fortuna non in forma grave". In Italia, come si è detto, non è previsto l'obbligo di terza dose per chi lavora in strutture sanitarie, ma la circolare del ministero della Salute ne prevede la somministrazione, a partire dagli over 60 e da quelli con condizioni di salute a rischio. E in alcune regioni, come la Lombardia, si è già partiti per guadagnare tempo su una stagione invernale che, già di per sé, aumenta le affezioni polmonari. "Riteniamo - prosegue Mangiacavalli - che prima o poi, la terza dose dovranno farla tutti gli operatori sanitari, nell'interesse del singolo e della collettività, in

particolare dei pazienti più fragili di cui loro si prendono cura". Una scelta in linea con le evidenze scientifiche finora acquisite. "Dopo sei mesi c'è un calo percentuale della copertura offerta dal vaccino anti-Covid, che comunque continua a garantire una certa protezione", spiega il virologo dell'Università Statale di Milano, Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'Irccs Galeazzi. "Accontentiamoci per la popolazione generale di questa capacità residua, valutiamo come va l'inverno, e aspettiamo per rivaccinare tutti" ma "penso che poi la vaccinazione verrà riproposta di anno in anno, come quella

influenzale per le categorie a rischio". Intanto, l'Agenzia europea del farmaco (Ema) ha autorizzato lo stabilimento Patheon di Monza e quello Catalent di Anagni per la produzione di Comirnaty, il vaccino anti Covid sviluppato da BioNTech e Pfizer. I siti possono diventare operativi immediatamente e produrranno il prodotto finito, fino a 85 milioni di dosi aggiuntive per rifornire l'Ue già nell'anno in corso. Mentre il Sudafrica, dove poco più di un quarto della popolazione è stato vaccinato contro il coronavirus, ha rifiutato il vaccino russo Sputnik V perché, secondo il parere delle autorità sanitarie del Paese, può aumentare il rischio negli uomini di contrarre l'Hiv. Lo ha annunciato l'Agenzia del farmaco. Il centro russo Gamaleya, che ha sviluppato il vaccino di Mosca, ha fatto sapere che fornirà le prove che le preoccupazioni del Sudafrica sono "completamente infondate". I risultati riguardanti le popolazioni a rischio di Hiv" si basano su studi su piccola scala", sostengono i ricercatori del Gamaleya.

Vittoria Borelli

“Evitiamo rischi: dopo sei mesi efficacia limitata”

Il boom di casi Covid-19 nel Regno Unito, che ormai da giorni si è attestato su una media di 45-50mila casi quotidiani, "ci deve esortare ad agire in fretta sui percorsi della terza dose" di vaccino, "al di fuori delle alchimie algebriche di chi, magari, prova a cavarsela richiamandosi al numero di anticorpi personalmente recuperati dopo le due dosi.

Faremmo bene d'ora in poi ad evitare improbabili letture di fenomeni complessi con l'approccio semplicistico di chi conosce le tabelline. L'immunologia e le sue dinamiche sono complicate assai, e non si prestano ad interpretazioni dozzinali. Basiamoci sulle evidenze, e ce ne sono di robuste, che dimostrano come, a distanza di 6 mesi dalla seconda dose, la copertura efficace contro il Sars-CoV-2 cali dal 40 e fino ad oltre il 90 per cento, e quella contro la forma grave di Covid



dal 65 al 90 per cento". Lo afferma l'immunologo clinico e allergologo Mauro Minelli, coordinatore per il Sud Italia della Fondazione per la Medi-

cina personalizzata. "In Italia il picco delle vaccinazioni è stato raggiunto nella tarda primavera - ricorda - quindi potremmo essere prossimi ad una

nuova recrudescenza del fenomeno Covid, così come sembra stia accadendo nel Regno Unito. Con la terza dose abbiamo la possibilità di mantenere la nostra primazia, visto che è un anno particolare per l'Italia, in cui più volte abbiamo invitato, per esempio, gli inglesi ad "assaggiare gli spaghetti". La vaccinazione su larga scala ci ha portati ai primi posti nel mondo per le classifiche di 'resistenza Covid', se così vogliamo dire".

"L'anno scorso - rammenta Minelli - eravamo attoniti nel constatare una escalation vertiginosa del numero dei contagi e dei ricoveri, mentre adesso il trend appare del tutto invertito, con numeri decrescenti. A metà ottobre del 2020 il Governo discuteva di coprifuoco o zone gialle e rosse; oggi invece si discute della riapertura più o meno generale di tutti i luoghi, i locali e le strutture pubbliche".

Covid

In Russia boom di contagi Nelle 24 ore oltre 33mila e le vittime sono 1.015

La Russia ha registrato 33.740 nuovi casi di COVID-19 nelle ultime 24 ore, in calo rispetto ai 34.325 del giorno precedente, e un record di 1.015 vittime.

Lo ha reso noto il Centro federale di risposta alla pandemia, aggiornando il totale dei contagi a 8.060.752.

"Nell'ultimo giorno, 33.740 casi di COVID-19 sono stati confermati in 85 regioni russe, inclusi 2.492 casi (7,4%) senza sintomi clinici", ha affermato il centro, aggiungendo che il tasso di aumento è sceso allo 0,42%. Mosca ha il maggior numero di nuovi casi con 5.700 infezioni, in

calo rispetto ai 6.823 del giorno precedente. Il centro di risposta federale alla pandemia ha riportato inoltre un nuovo record di 1.015 decessi legati al coronavirus, in aumento rispetto ai 998 del giorno precedente. Il bilancio delle vittime nel Paese è ora di 225.325.

Mascherine chirurgiche anti-Covid, si possono lavare fino a 10 volte

Contrordine: le mascherine chirurgiche sono riutilizzabili se si lavano e 'reggono' anche fino a 10 lavaggi. E' quanto ha stabilito uno studio di un gruppo di ricercatori francesi, pubblicato su Chemosphere, che ha esaminato le performance di filtraggio delle mascherine in polipropilene dopo diversi passaggi in lavatrice; uno studio che dà suggerimenti ecologici ed economici per il dopo-pandemia. Le mascherine chirurgiche possono essere utilizzate fino a 10 volte: 'reggono' infatti ovvero conservano il loro potere filtrante o la traspirabilità fino a 10 cicli di lavaggio in lavatrice oppure se sterilizzate in autoclave per 5 volte; un suggerimento



concreto che, se adottato, consentirebbe di mettere in circolazione nell'ambiente fino a 10 volte meno plastica.

Bambini 5-11 anni, pronto il vaccino di Pfizer-BioNTech

Se autorizzato, il vaccino anti-Covid di Pfizer-BioNTech per i bambini di 5-11 anni si baserà sulla nuova formulazione "pronta all'uso" appena approvata dall'Agenzia europea del farmaco Ema, con il suo Comitato per i medicinali a uso umano Chmp. A spiegarlo sono state le due aziende, l'americana Pfizer e la tedesca BioNTech, in una nota in cui esprimono soddisfazione per il parere positivo arrivato dall'ente regolatorio Ue alla nuova formulazione, che non richiede la diluizione del concentrato e sarà disponibile in una confezione da 10 flaconcini (60 dosi in totale). Le due compagnie prospettano dunque anche un eventuale utilizzo per i più piccoli della nuova formulazione, che "sarà adattata per consentire un livello di dose inferiore, pari a 10 microgrammi dopo la diluizione". Mentre per la popolazione nella quale è

già stato approvato il vaccino, quindi dai 12 anni in su, la nuova formulazione "sarà disponibile in un'implementazione graduale a partire da inizio 2022". Questa nuova 'versione' del vaccino "aiuta a garantire una manipolazione semplificata", spiegano Pfizer e BioNTech. "Tutti gli altri aspetti, inclusi l'antigene e i lipidi del vaccino, rimangono invariati. La fiala scongelata contiene 6 dosi, che possono essere somministrate direttamente. Inoltre, la nuova formulazione consente una conservazione più lunga, per 10 settimane, a temperatura di frigorifero da 2 a 8 °C", mentre quella attuale poteva esserlo per 31 giorni. Dopo la prima iniezione, le fiale con la nuova formulazione possono essere conservate e trasportate a una temperatura compresa tra 2 e 30 °C e utilizzate entro 12 ore (contro le attuali 6).



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Bologna, operazione anti-prostituzione porta a undici arresti



La Polizia ha eseguito 11 misure cautelari personali per tentato sequestro di persona, sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione, violenza sessuale e stalking nei confronti di cittadini italiani e albanesi. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Bologna sono

durate oltre un anno. Le giovani ragazze albanesi erano costrette a prostituirsi fra le vie Emilia, Anzola dell'Emilia, Valsamoggia ed in appartamenti del centro di Bologna. Tre appartamenti nel centro del capoluogo emiliano sono stati sottoposti a sequestro preventivo.

Pauro per un scossa di terremoto (3.8) nel maceratese

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.8 è stata registrata in provincia di Macerata, a pochi km da Visso, a una profondità di 10 km. Il sisma è stato percepito anche in provincia di Ascoli e in particolare ad Arquata del Tronto. Non risultano richieste di soccorso o comunicazioni di danni ai vigili del fuoco di Macerata. Tanta la paura tra gli abitanti delle casette d'emergenza "Sae", già pesantemente provati dalle scosse del 2016. Tra la gente

sono riaffiorati brutti ricordi. "Una scossa molto forte - commenta Michele Franchi, sindaco di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) - l'abbiamo sentita tutti soprattutto nei container". Ad Arquata, comunque, le lezioni a scuola non sono state interrotte. Le ultime scossa di terremoto di magnitudo superiore a 3 (3,1-3,3) in provincia di Macerata si erano verificate durante lo scorso mese di aprile nella zona di Fiordimonte, Comune di Valfornace.

Arresti e sequestri. C'è una discarica
da incubo nella disponibilità delle cosche

Rifiuti, blitz negli affari della 'ndrangheta

Ventinue misure cautelari personali, diverse delle quali rivolte ad esponenti apicali della 'ndrangheta, e il sequestro di cinque aziende di trattamento rifiuti tra Calabria e Emilia Romagna. Gli indagati sono accusati di associazione mafiosa, traffico illecito di rifiuti ed altri reati ambientali. In una discarica trovati veleni che superavano del 6.000% i limiti di legge.

La filiera dei rifiuti partiva da Gioia Tauro e arrivava fino al Nord Italia. A gestirla era la cosca Piromalli. E' quanto emerge dall'operazione "Malapigna" condotta dai carabinieri forestali con

il coordinamento del procuratore di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri, dall'aggiunto Gaetano Paci e dai sostituti della Dda Giulia Pantano e Paola D'Ambrosio. Con l'ordinanza di custodia cautelare sono finiti in carcere 19 persone - 10 ai domiciliari -, altri 9 con obbligo di e un obbligo di presentazione. Tutti accusati di far parte della famiglia mafiosa ma anche imprenditori di riferimento della cosca Piromalli. L'epicentro del traffico di rifiuti sarebbe stato Gioia Tauro. Oltre all'associazione mafiosa, la Dda reggina ha contestato agli indagati pure il reato di disa-

stro ambientale. Tra gli arrestati Giancarlo Pittelli avvocato ed ex parlamentare. Pittelli è già imputato nel maxiprocesso Rinascita-Scott della Dda di Catanzaro. Rifiuti speciali, anche pericolosi, venivano interrati nel suolo, anche sotto terreni agricoli alcuni dei quali sono risultati gravemente contaminati da sostanze altamente nocive con valori che in alcuni casi sono arrivati al 6.000% sopra il limite previsto con il concreto pericolo di contaminazione anche della falda acquifera sottostante. E' quanto emerso nel corso delle indagini "Malapigna".

Per incassare la pensione della madre, dopo la morte della donna, la mura in casa

Per due anni ha tenuto il cadavere della madre all'interno di un armadio di casa per poterne così intascare la pensione da 1.700 euro al mese. A compiere il macabro gesto un 50enne di Buccinasco (Milano). A ritrovare le spoglie della povera donna sono stati i carabinieri della compagnia locale che hanno raccolto la denuncia di una donna, risultata poi essere la fidanzata del figlio "parassita". Pochi giorni dopo il decesso della donna, avvenuto per cause naturali nel novembre del 2019, il figlio ha avvolto il cadavere in sacchi di plastica che ha poi ricoperto di argilla e legno. Il "bozzolo" è stato poi inserito in un armadio della camera da letto e lì ulteriormente coperto con un materasso e altri oggetti pesanti. Tutto questo per continuare a intascare la pensione da 1.700 euro al mese che la 80enne percepiva. Cosa che ha fatto per due anni. Ora per il 50enne di Buccinasco, incensurato, arriva una denuncia per occultamento di cadavere e truffa aggravata ai danni dello Stato. Lui ha già ammesso le proprie responsabilità. L'abitazione è stata seque-



strata dall'autorità giudiziaria che ha inoltre disposto il sequestro dei conti correnti del 50enne. Le attività di sopralluogo sono state effettuate da personale del Nucleo Investigativo alla presenza del medico legale, il quale ha richiesto l'intervento di personale del laboratorio di antropologia e odontologia forense dell'Istituto di Medicina Legale di Milano, al cui esito la salma sarà tralata per l'esame autoptico.



BluePower

**ENTRA IN
BLUEPOWER**

Info@bluepower.it
+39 075 9275963

Via E. Useldi, 5/A - 66024 - Gubbio (PG)

The logo for GARI TV, featuring the word "GARI" in white capital letters on a blue horizontal bar, with a red circle containing the letters "TV" to its right. The background of the logo is light blue with white clouds.

CONFIMPRESE ITALIA
Associazione delle Imprese Italiane
Via S. Maria della Pace, 10 - 00187 Roma (Tel. 06/478111)



CONFIMPRESE ROMA
Associazione delle Imprese Romane
Via S. Maria della Pace, 10 - 00187 Roma (Tel. 06/478111)

Con la Confimprese Italia e la Confimprese Roma si uniscono
della Midea, della Midea e della Midea
Confimprese Italia e della Midea
Confimprese Italia e della Midea
Confimprese Italia e della Midea
Confimprese Italia e della Midea

tel. 06/478111-1133

info@confimpreseitalia.org

Roma

Dalla Regione Lazio 3,9mln ai produttori danneggiati dalla moria di kiwi

Dalla Regione Lazio un bando che destina 3,9 milioni di euro ai produttori danneggiati dalla moria del kiwi. “Come Regione Lazio ci eravamo impegnati a reperire le risorse necessarie a sostenere la produzione del kiwi, fortemente provata e danneggiata dalla problematica della moria, che nel Lazio ha coinvolto in modo prevalente il territorio della provincia di Latina, storicamente vocato alla sua coltivazione. Oggi pubblichiamo un bando c’è destina 3.900.000 euro del nostro bilancio regionale a favore dei produttori che hanno subito danni per una sindrome che, lo ricordo, è multifattoriale e tuttora allo studio dei servizi fitosanitari nazionale e regionale e del Tavolo tecnico scientifico appositamente richiesto e predisposto presso il Mi-paaf”. Lo ha annunciato in una nota l’assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati. Il bando, che avrà una durata di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL, prevede l’ammissibilità dei seguenti interventi: opere di regimazione e drenaggio delle acque



superficiali; lavorazioni del suolo per favorire lo sgrondo delle acque superficiali (ripertura); realizzazione di baulatura del terreno su impianti di recente costituzione (impianti fino a tre anni); sistemi di monitoraggio dell’umidità del suolo (tensiometri e sensori volumetrici); coperture antigrandine; apporto al terreno di sostanza organica e sovescio; inerbimento; nuovi impianti di actinidia in terreni diversi da quelli interessati dal fenomeno (delocalizzazione produttiva); riconversione della produzione, ovvero impianto di altra coltura arborea in sostituzione degli impianti di actinidia irrimediabilmente compromessi dalla moria.

Dall’ex sindaca Raggi: “Congratulazione a Gualtieri Da me sostegno leale”

“Congratulazioni a Roberto Gualtieri. Roma ha di fronte a sé tante sfide fondamentali: il Pnrr, il Giubileo 2025, Expo 2030. Sono occasioni importanti da non perdere, che porteranno investimenti nella Capitale per oltre dieci anni.

Il nuovo sindaco saprà lavorare nell’interesse della nostra comunità. Da parte mia ci sarà leale e costruttivo sostegno nelle battaglie che avranno a cuore Roma”. Lo dichiara la ex sindaca di Roma M5S Virginia Raggi dopo le prime proiezioni delle elezioni amministrative nella Capitale che indicano Roberto Gualtieri nuovo sindaco di Roma. “Per me è stato un onore essere alla guida di questa meravigliosa città – aggiunge



Raggi -. La lotta alla criminalità, il lavoro, l’attenzione per le periferie e i trasporti sono state da sempre le mie priorità.

Mi auguro che il nuovo sindaco porti avanti l’importante lavoro avviato in questi cinque anni di amministrazione”, ha concluso.

Aeroporto di Ciampino, Lombardi (Regione Lazio): “Bene sentenza su inquinamento acustico”

“È di queste ore la notizia che il Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso contro il Decreto Costa per contenere e abbattere il rumore dell’aeroporto ‘Pastine’ di Ciampino, in provincia di Roma che, pur avendo interessato nello specifico lo scalo romano, è di fondamentale importanza in quanto è stato il primo piano predisposto in Italia, ai sensi della normativa sull’inquinamento acustico, per il contenimento del rumore aeroportuale”. Così in un post su Facebook Roberta Lombardi,



assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio.

“Quella di oggi è quindi una sentenza storica, non solo per la tutela dell’ambiente, della salute e della qualità della vita delle comunità locali di Ciampino e dei territori limitrofi, ma anche più in generale per l’affermazione dell’interesse collettivo su quello particolaristico di un privato, in questo caso le compagnie aeree, e l’affermazione del principio di sostenibilità nella gestione

di tutti gli scali aeroportuali d’Italia e del loro impatto acustico su ambiente e salute.

Ringrazio l’amministrazione del Comune di Marino che si è battuta al fianco dei cittadini per ottenere il risultato di oggi e auspico che da questo primo caso dell’aeroporto di Ciampino si apra una breccia nel muro dell’inquinamento acustico che porti ad una gestione più sostenibile degli scali aeroportuali in tutta Italia”, conclude Lombardi.

I fratelli Bianchi del caso Willy denunciati anche dall’Enpa

L’Ente Nazionale Protezione Animali ha presentato denuncia per maltrattamento ed uccisione di animali nei confronti dei fratelli Bianchi, attualmente in carcere per l’omicidio di Willy Monteiro Duarte. Dalle indagini in corso, infatti, esaminando i materiali all’interno del cellulare di uno di questi soggetti, sono emersi dei filmati dove i fratelli uccidono con una crudeltà inaudita degli animali totalmente innocui come un uccello o una pecora. “Abbiamo messo in campo il nostro ufficio legale con l’avvocato Enpa, Claudia Ricci, non solo perché è giu-

sto che questi esseri disgustosi paghino anche per questi orribili reati ma anche perché ancora una volta emerge una realtà che l’Enpa solleva da sempre in tutti i fori e di cui si parla ancora troppo poco: coloro che torturano e uccidono gli animali sono le stesse persone che poi si scagliano con violenza sugli esseri umani. E’ ora che venga riconosciuta la pericolosità sociale delle persone che maltrattano e uccidono gli animali”. L’Enpa ricorda che nella letteratura scientifica internazionale il maltrattamento e/o uccisione di animali, in termini statistica-



mente rilevanti, sono condotte riconosciute come specifici indicatori di Pericolosità Sociale. Dall’indagine di Link Italia e Corpo Forestale dello Stato su un campione di 687 detenuti ha

evidenziato che il 68% degli autori di reato per lesioni e maltrattamento in famiglia ha maltrattato e/o ucciso animali da adulto. In particolare, il 61% ha maltrattato e/o ucciso animali da minorenne mentre

il 64% ha maltrattato e/o ucciso animali da adulto. “Eppure in Italia – continua Carla Rocchi – ancora si fa fatica ad affermare questo principio e occorre battersi nei tribunali e nella società per contrastare la mentalità dominante, retrograda e socialmente pericolosa del ‘tanto sono solo animali’. Ora è chiaro che continuare a non riconoscere la gravità del maltrattamento di animali come orribile atto in sé e come specifico indicatore di pericolosità sociale significa, a livello sociale, ignorare una bomba ad orologeria che sta per scoppiare”.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032